

Giovedì 27 Dicembre, 2012 | CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Contro l'inceneritore Bencistà chiama gli amici nel mondo

GREVE — Un prossimo Consiglio comunale straordinario per dire un chiaro no al piano interprovinciale dei rifiuti poi, chissà, le dimissioni dell'amministrazione. Da GREVE riparte l'offensiva contro il piano approvato dal Consiglio provinciale di Firenze, e non si esclude nessuna iniziativa. «Dobbiamo assicurarci che la moratoria per la costruzione del termovalorizzatore a Testi non venga smentita dagli atti amministrativi — spiega il sindaco Alberto Bencistà (*nella foto*) — quella "mediazione" che abbiamo chiesto si basa sulla considerazione che nel futuro, con l'avanzare della raccolta differenziata, tre inceneritori nella provincia fiorentina (previsti dal piano) siano troppi». Sono altri i modelli che GREVE vuole seguire: dall'obiettivo della diminuzione dei rifiuti a quello dell'aumento di raccolta differenziata. «Testi, e il passo dei Pecorai che è una delle porte del Chianti, rischiano di diventare la nostra Taranto. Un inceneritore può uccidere la nostra economia fatta di turismo e prodotti agricoli d'eccellenza. Chi mai vorrà passare le vacanze accanto a un impianto del genere? Credo che il piano per la gestione dei rifiuti sia ormai datato — sbotta Bencistà — e portato avanti per debolezza politica. Per il Chianti sarebbe una barbarie". Per dare voce all'opposizione grevigiana, il sindaco intende coinvolgere gli amici del Chianti nel mondo che hanno già dato la loro solidarietà: «Chi ci aiuterà avrà la cittadinanza onoraria».

Lisa Baracchi